

Covid, crollo di vaccini e di tamponi

Anche pugliesi e lucani meno inclini a diagnosi e prevenzione anti Coronavirus

● L'incidenza di Covid in Italia nel periodo 21-27 dicembre è di 70 casi per 100mila abitanti, in diminuzione rispetto al periodo 14-20 dicembre (103 casi per 100mila abitanti). È quanto emerge dal Monitoraggio settimanale di Istituto superiore di sanità e ministero della Salute. «Tale calo - si legge - potrebbe, in parte, essere attribuibile a una ridotta frequenza di diagnosi effettuate durante i giorni festivi». Gli italiani, insomma, nonostante i sintomi, eviterebbero di fare il tampone o (in caso di tamponi casalinghi) di rendere nota l'eventuale positività.

L'indice di trasmissibilità (Rt) basato sui casi con ricovero ospedaliero al 19 dicembre è in ogni caso sotto la soglia epidemica, pari a 0,76 (0,73-0,79), in diminuzione rispetto alla settimana precedente quando era di 0,96 (0,93-0,99) al 12 dicembre.

L'incidenza settimanale dei casi Covid diagnosticati e segnalati risulta in diminuzione nella maggior parte delle re-

gioni/province autonome rispetto alla settimana precedente. L'incidenza più elevata è stata riportata in Abruzzo (149 casi per 100mila abitanti), la più bassa in Sicilia (3 casi/100mila abitanti). La fascia d'età che registra il più alto tasso di incidenza settimanale è quella over 90 anni. L'incidenza settimanale è sostanzialmente stabile in tutte le fasce d'età. L'età mediana alla diagnosi è di 59 anni, stabile rispetto alle settimane precedenti. La percentuale di reinfezioni è circa il 45%, sostanzialmente stabile rispetto alla settimana precedente.

C'è poi il grande tema delle vaccinazioni: troppo poche. Al 28 dicembre i vaccini anti-Covid aggiornati a XBB.1.5 somministrati in Italia dall'inizio della campagna autunno-inverno sono 1.826.658. Negli ultimi giorni considerati, dal 22 al 28 dicembre, le iniezioni sono state 75.817, crollate rispetto alla settimana precedente, quando erano state oltre 232mila.

Lombardia, Emilia Romagna e Toscana continuano a essere le regioni in cui si concentra la maggior parte delle dosi somministrate nell'ambito della campagna, oltre il 54%. Insieme, totalizzano 992.478 richiami eseguiti. Il dato più alto resta quello lombardo, 503.041, seguito dai numeri di Emilia Romagna (250.651) e Toscana (238.786). Alle spalle di queste regioni ci sono Veneto (144.607), Lazio (143.188), Piemonte (136.226), Puglia (89.603), Liguria (56.859), Friuli Venezia Giulia (52.747), Campania (35.286), Umbria (29.599), Marche (27.142), Sardegna (26.620), Trento (23.588), Bolzano (19.912), Sicilia (14.256), Calabria (11.518), Abruzzo (9.121), Valle d'Aosta (5.940), Molise (4.500) e Basilicata (3.468). (red. pp)

IL SOSPETTO

Gli italiani nonostante i sintomi, eviterebbero di fare il tampone o (in caso di tamponi casalinghi) di rendere nota l'eventuale positività

IL SIERO CONTRO XBB.1.5

Negli ultimi giorni monitorati, le iniezioni sono state 75.817, la settimana precedente al Natale erano state oltre 232mila

